



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Decreto del Segretario Generale n. 98 del 16 Maggio 2025

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI AI SENSI DELL'ART. 6 C.1 LETT. D DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE NEI COMUNI DI TERRAZZO (VR), MERLARA (PD), CAVARZERE (VE), CHIOGGIA (VE), ROVEREDO DI GUÀ (VR), COMUNE DI POJANA MAGGIORE (VI), ANGUILLARA VENETA (PD), ALBIGNASEGO (PD), CASALSERUGO (PD), MASERÀ DI PADOVA (PD) E DUE CARRARE (PD).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la parte terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”.

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’articolo 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi, rispettivamente, alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici.

VISTO l’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il comma 1 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale “*ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della presente sezione e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*”.

VISTO l’articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il comma 1 lettera a) ai sensi del quale il distretto idrografico delle Alpi orientali comprende i seguenti bacini idrografici: “*Adige, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; Alto Adriatico, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183*”.

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

VISTO in particolare l’articolo 12, comma 1, del citato D.M. in base al quale “*Ai sensi dell’art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono soppresse le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 [...]*”.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2021, con il quale è stato nominato il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

VISTO l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006, con deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022), approvato con DPCM 1 dicembre 2022 (G.U. n. 31 del 7 febbraio 2023).

VISTO l'articolo 6 delle norme tecniche di attuazione secondo cui, tra le diverse ipotesi contemplate, le previsioni del Piano possono essere oggetto di aggiornamento a fronte di nuove situazioni di dissesto e che, in questo caso, *“il Segretario Generale dell'Autorità di bacino, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta con decreto immediatamente efficace le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come zone di attenzione ai sensi dell'articolo 9. Il decreto è trasmesso al Comune territorialmente interessato, agli organi di Protezione civile, alla Regione competente e al Ministero della Transizione Ecologica che lo porta a conoscenza della Conferenza Istituzionale Permanente nella prima seduta utile”*.

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dalla Direzione Pianificazione e Tutela dal rischio da alluvioni dell'Autorità di bacino ai sensi dell'art. 6, comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 0644591 del 18-12-2024 la Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'elenco degli interventi inseriti nella piattaforma ReNDiS;
- all'interno della documentazione tecnica di taluni interventi erano segnalati gravi situazioni di dissesto non note all'atto dell'aggiornamento del PGRA;
- il parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 21181/2024 del 20.12.2024 prevedeva oltre all'approvazione degli interventi ReNDiS, l'istituzione, in ragione delle condizioni di criticità segnalate, di aree di attenzione idraulica per i suddetti dissesti, legati agli interventi aventi codice: 05IR027/MT, 05IR045/MT, 05IR046/MT, 05IR055/MT, 05IR058/MT, 05IR059/MT.
- nell'ambito della valutazione di coerenza degli interventi di cui all'Accordo di Coesione tra Governo e Regione del Veneto, fondo FSC 2021-2027 sono state segnalate dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione alcune aree soggette a periodico allagamento non attualmente mappate dal PGRA. Infatti con nota prot. 6194 del 06-05-2025 il predetto consorzio di bonifica ha trasmesso i files contenenti il perimetro di tali aree già presenti nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio dello stesso consorzio;
- le perimetrazioni segnalate dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione già permettono di identificare le aree potenzialmente interessate dai fenomeni alluvionali frequenti che richiedono l'istituzione di zone di attenzione ai sensi dell'art. 9 delle NTA del PGRA trattandosi di *“porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto”*;
- la Segreteria Tecnica per i dissesti segnalati attraverso la documentazione presentata in piattaforma ReNDiS, che non presentano una perimetrazione bidimensionale, ha provveduto alla definizione dell'estensione delle aree potenzialmente interessate dai fenomeni di cui sopra in funzione dei volumi mobilitati dalla piena del corso d'acqua interessato tenuto conto delle caratteristiche morfologiche del territorio;
- il comma 6 dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA stabilisce che *“il Segretario Generale dell'Autorità di bacino, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta con decreto immediatamente efficace le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come zone di attenzione ai sensi dell'articolo 9”*.

DATO ATTO che l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico del PGRA attraverso l'inserimento di n. 8 zone di attenzione, di cui n. 1 in Comune di Terrazzo (VR) e Merlara (PD), n. 2 in Comune di Cavarzere (VE), di cui 1 estesa anche al Comune di Chioggia (VE), n. 1 in Comune di Roveredo di Guà (VR)

estesa anche ad una porzione del Comune di Pojana Maggiore (VI), n. 1 in Comune di Anguillara Veneta (PD) estesa anche ad una porzione del Comune di Cavarzere (VE) e n. 3 aree comprese tra i comuni di Albignasego (PD), Casalserugo (PD), Maserà di Padova (PD) e Due Carrare (PD), a seguito delle considerazioni di cui sopra, è contenuto in n. 14 tavole cartografiche della Carta della Pericolosità Idraulica di cui all'Allegato IV del PGRA.

DATO ATTO che il presente decreto non comporta impegni di spesa ma che è stato acquisito il parere preventivo di regolarità contabile a cura della Direzione Economia e Bilancio, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici *“Pareri sugli atti e modalità di presentazione”*;

DECRETA

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), le tavole 'AJ16-AK26-AL15-AL16-AL21-AL22-AL24-AL25-AL26-AM15-AM25-AM26-AH21-AI21' delle mappe delle altezze idriche, come riportato nella cartografia di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 6, comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), con decreto immediatamente efficace, la nuova ipotesi di perimetrazione come zona di attenzione inserita nelle tavole 'AJ16-AK26-AL15-AL16-AL21-AL22-AL24-AL25-AL26-AM15-AM25-AM26-AH21-AI21' delle classi di pericolosità idraulica, come riportato nella cartografia di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), le tavole 'AJ16-AK26-AL15-AL16-AL21-AL22-AL24-AL25-AL26-AM15-AM25-AM26-AH21-AI21' delle classi del rischio idraulico, come riportato nella cartografia di cui all'Allegato 3 che costituisce parte integrante del presente decreto;
4. di trasmettere il presente decreto ai Comuni di Terrazzo (VR), Merlara (PD), Cavarzere (VE), Chioggia (VE), Roveredo di Guà (VR), Comune di Pojana Maggiore (VI), Anguillara Veneta (PD), Albignasego (PD), Casalserugo (PD), Maserà di Padova (PD) e Due Carrare (PD), agli organi di Protezione Civile, alla Regione del Veneto e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
5. di depositare il presente decreto completo degli allegati cartografici presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – Ufficio di Venezia - Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito www.distrettoalpiorientali.it – sezione Amministrazione trasparente;
6. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, nella sezione “Amministrazione trasparente”, delle informazioni relative al presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Data 16-05-2025

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marina Colaizzi

*Documento firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005*